

IL TRIUMFO

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del presente: annunci, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0,25. In quarta pagina: 0,10. Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardacco, e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato costerà 10.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno. Anno L. 18 Semestre 9 Trimestre 5 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28 Semestre e trimestre in proporzione. — Pagamenti anticipati — Un numero separato costerà 5.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 17 — Presidenza Bianchini. Apresi la seduta alle ore 14 e dopo alcune interrogazioni si riprende la discussione del

Bilancio delle Poste e Telegrafi.

Battelli e Lioata svolgono alcune critiche. Turati, deplora che gli atti del ministro abbiano fatto cadere le speranze che sull'opera sua aveva lasciato sorgere, poiché i ritocchi da lui introdotti nel servizio sono ben lungi dal preludere ad una riforma organica radicale.

I numerosi memoriali che pervengono dal personale Poste e Telegrafi e gli stessi documenti ufficiali attestano della demoralizzazione di quel personale e della disorganizzazione dei servizi.

Dimostra il pericolo grave per la vita nazionale che covava sotto il malcontento di quel personale, pericolo contro il quale non crede che il Governo possa premunirsi se non vedendolo con equi provvedimenti.

Mentre il Governo pretende giustizia e umanità dai privati verso i loro dipendenti, tratta in modo crudele i funzionari delle poste e telegrafi.

Non si può quindi indulgere a devolvere i maggiori proventi al miglioramento del personale come fu chiesto l'anno scorso dalla Camera con un ordine del giorno accettato dal Governo.

Raccomanda al ministro di prendere l'iniziativa perché alle ausiliarie telegrafiche sia riconosciuto il diritto a pensione e di mantenere la promessa per la riammissione in servizio di quelle ex ausiliarie che furono già licenziate per aver preso marito.

Censura anche il nuovo organico proposto per il personale subalterno.

Conclude dicendo che gli impiegati dello Stato non possono ricorrere allo sciopero o alla resistenza, ma che non si possono disconoscere i loro diritti di uomini cittadini quando sono fuori dell'ufficio e che seguendo coi metodi attuali si renderà insanabile e malcontento del personale postale e telegrafico e si creerà la possibilità di gravi pericoli. (Approvazioni).

Galimberti risponde subito per abbreviare la discussione.

In quanto alle modificazioni di organico fatte per i telegrafisti, dichiara che i loro voti sono stati sottoposti allo studio di una Commissione, la quale ha già presentato le sue proposte che andranno in vigore o per decreto regio, o con un disegno di legge o occorra.

Se in avvenire continuerà il maggior reddito del bilancio delle poste e telegrafi, il Ministero del tesoro non potrà opporsi a fornire i mezzi per ulteriori riforme; ma queste non si possono ottenere tutte ad un tratto.

Circa la condizione del portafogliere rurali, osserva come non sia possibile di attribuire ad essi stipendi uguali data la diversità delle loro incombenze.

Risponde la censura di avere ammonato i posti nell'alta burocrazia non avendo egli fatto che eseguire l'organico ereditato andando al governo ed essendosi anzi opposto a molte nomine.

Quanto alle ausiliarie telegrafiche nota che il lavoro che esse prestano non può essere paragonato a quello degli impiegati maschili ed afferma che ad esse l'amministrazione usa i maggiori riguardi.

Osserva quindi di avere provveduto nel miglior modo possibile alle ausiliarie che furono già licenziate per aver contratto matrimonio.

Turati, per fatto personale, dichiara che nella critica fatta all'opera del ministro è stato alienissimo dall'animo suo qualsiasi concetto men che deferente verso la persona dell'on. Galimberti. Dal resto, confermando i fatti narrati, si compiace che il ministro li abbia sconsigliati.

Galimberti (Ministro) si riserva di nominare una Commissione di inchiesta per appurare i fatti indicati dall'on. Turati (Bona).

Volazione.

Il bilancio dei lavori pubblici è approvato con voti favorevoli 205 contro 49. La seduta termina alle ore 18.50. Domani seduta alle 9 e alle 14.

NOTE ALLA SEDUTA.

Roma 17. — Oggi il ministro Galimberti ripartì un agguato successo. Vi fu una ovazione durata alcuni minuti quando Galimberti, con felice ed efficace movimento oratorio, rimproverò a Turati di appartenere an-

cora alla vecchia e ripudiatà scuola che considerava lo stato come un nemico.

Galimberti a un certo punto dice accorrandosi: « Turati parlò pure di sequestro di corrispondenza privata, di corrispondenza diretta ad impiegati. Ebbene! Qui siamo su tema di reato e vi sono magistrati per questo ».

Turati: « Io invece mi rivolgo al Ministero ». Voti: « Ma i danneggiati danno querela ». Turati: « Già, per farsi trascinare la Sardegna ».

Galimberti (con forza): « Non si creda che un Ministro d'Italia sia capace (mi permette la Camera questa espressione) di simili porcherie ». Qui, a questo punto, non si perde la dignità personale. Per la vanità di farsi chiamare « Roccella », non si cessa dall'essere galantuomini ». (Approvazioni quasi generali).

Turati: « Ma lo non dissi questo. Il ministro ha tralasciato. Egli non ostante. E opera di funzionari ».

Galimberti termina fra gli applausi di tre quarti della Camera. I ministri gli stringono la mano, Ghiselli quasi lo abbraccia. Questi quasi tutti i deputati: escono dal banco.

Siticulosae Apuliae.

III.

IN PARENTESI.

ROMA, 16.

Tor), mentre il ministro Balonzano — un uomo stimo e lodato, anche dagli avversari per la coscienza d'acciaio, per il generoso spirito di equità distributiva — si sforzava di convincere la Camera, che, spoglio d'oggi, spirito regionalistico, non poteva promettere tutto quanto in nome dei supremi interessi della Basilicata e della Calabria gli si domandava, il marcheseino Lucifero saltò su ad interromperlo, con mal dissimulata aria di rimprovero:

« E l'acquedotto pugliese! »

« Ah, dunque, l'aver lottato, l'aver voluto che la discussione e la votazione dell'acquedotto pugliese si compissero, costituiva, agli occhi del marchese deputato Lucifero, una prova un delitto di regionalismo? » ah, dunque, l'aver ascoltate le voci, i lamenti di due milioni di Agli italiani — lavoratori, pensanti e — paganti — che reclamavano e reclamano il loro diritto alla vita, alla civiltà, implies l'obbligo di soddisfare tutti i deputatucoli che chiedono ferrovia, ponti, e strade estoranti? »

Io non sostengo certo che le Calabrie, niente Benissimo, che non, abbisognino di alcun aiuto dal superiore Governo; ma dico, posso dire che un ministro, del LL. PP. italiano doveva pensare, prima di tutto, in quest'ora, alla risoluzione del problema che s'impone da anni alla coscienza collettiva!

Nicola Barbato, successore degaissimo d. M. R. Imbriani, dichiarò:

« Non posso ammettere che le Puglie debbano riconoscere il Parlamento, imponente a risolvere i gravi problemi che si impongono ».

« Il partito socialista non può credere a questa impotenza del Parlamento: se vi credesse, dovrebbe compiere per altra via il proprio dovere ».

E Luigi Luzzatti, veneto, parlando dopo Barbato dall'Estrema Destra, disse:

« Questa devo annoverarsi fra le più grandi opere pubbliche del nostro paese, come è la più importante opera idraulica che sia stata intrapresa nel mondo. — La Camera approvò unanime questa opera, veramente italiana, che non è dovuta in modo particolare a questo o quel Ministero, ma bensì al concorde sforzo di tutti i volonterosi ».

E così il ministro Balonzano, si sentiva di poter concludere fra gli applausi della Camera:

« Il Governo si è ispirato alle ragioni di suprema giustizia e di utilità sociale, con un'opera che sarà onore eterno della nuova Italia ».

Peggio per l'on. Lucifero se non ha saputo comprendere e sentire queste savie e sante parole! Peggio per lui se ha confuso una questione italiana con una miseriuccia regionale!...

E bon fece il Ministro a non raccogliere l'interruzione volgare e degna in tutto d'un cervello breve!

La costruzione dell'acquedotto pugliese sarà una gloria patria, una gloria del nostro tempo!

GIUSEPPE MENEZAGO.

Uno che voleva saltare sulla carrozza

di Guglielmo II.

Berlino 17 — Si ha da Norimberga: ieri, mentre Guglielmo si recava alla rivista, un individuo saltò sul predellino della carrozza Imperiale. Fu posto trattenuto e arrestato.

Chi dice trattarsi di un attentato, chi invece di uno che volesse presentare una supplica.

La polizia mantiene il mistero.

L'agitazione dei telegrafisti.

L'attuale agitazione degli ufficiali telegrafici — i quali furono trascurati completamente nelle riforme approvate dal ministro Galimberti al ruolo organico del personale da lui dipendente — ha provocato, in un giornale di Roma, una notizia informativa che mal cela la propria paternità.

Al pubblico, che non conosce la ragione vera ed unica della questione attuale, sembrerà che quel comunicato sia una compiacente attenzione ad un riguardo usato dal ministero ai telegrafisti. I quali, vadono troppo chiaramente quete scopo s'asconda sotto il velame delli versi strani e non possono lasciar correre indisturbata la notizia peregriana secondo la quale i telegrafisti stessi avrebbero creduto non sufficientemente tutelati i loro interessi dalle riforme progettate dal Galimberti. Come è noto, i telegrafisti sono degli eterni malcontenti! L'estensore del comunicato in esame, non ha detto, però, dove, in qual modo, tali interessi siano, magari incidentalmente, accennati nelle suddette non lodate riforme e perché nel progetto presentato agli uffici della Camera non vi sia una sola parola che riguardi i telegrafisti.

Nè vi potrebbe essere. Dopo quattro mesi di studi, solo ieri la Commissione all'uopo nominata presentò al ministro il proprio lavoro consistente nelle linee generali del progetto per l'assetamento definitivo del personale dei telegrafi. E l'assetamento, al dire del giornale romano, sarà, a suo tempo, convalidato per mezzo d'un decreto reale.

Nessuno sa per quali ragioni si abbia a ricorrere ad un decreto reale per sanzionare un progetto di competenza della Camera, mentre la Camera è aperta e giusto adesso vi si discute il bilancio delle poste e telegrafi. Pensando che finora nulla si è fatto per i funzionari del telegrafo — se ne toglie l'aver fatto sospendere il ricorso che presentarono alla quarta sezione del Consiglio di Stato — bisogna ammettere che il decreto reale abbia a servire ad evitare al ministro la noia di rispondere alle obiezioni cui non potrebbe a meno di dare occasione un progetto tirato giù alla rinfusa.

Appena pronto si applica alla svelta, come una mosca di Milano!

E si ha il coraggio di dire che i telegrafisti non credono sufficientemente tutelati i loro interessi?

I telegrafisti a loro avviso orodono di essere stati sufficientemente tutelati da chi aveva obbligo di provvedere alla loro definitiva sistemazione con criteri di retta giustizia amministrativa, e sperano che ora si porrà da chi lo deve la parola fine a questa ormai troppo lunga sequela di mistificazioni.

L'on. Socii per telegrafisti.

Roma 17 — Durante la discussione del bilancio delle poste e dei telegrafi fu notato molto il discorso dell'on. Socii riguardante l'esclusione degli impiegati del telegrafo dalle migliori proposte del nuovo organico per gli impiegati delle altre categorie, sebbene il ministro da cinque mesi nominasse una speciale Commissione per studiare la questione.

L'on. Socii patrocinò la causa calorosamente, riservandosi di ritornare sull'argomento quando si discuterà l'organico.

Truppe italiane di ritorno dalla Cina.

Dal giornale che si pubblica a Tientsin The China Times dell'8 maggio u. s. ieri giunto, si rileva l'elenco di tutti gli ufficiali delle nostre truppe di terra e di mare che rimpatriano agli ordini del colonnello Salsap, ed il cui arrivo è atteso fra giorni.

Il periodico suddetto reca inoltre un caldo saluto ai nostri soldati, rilovandone gli ottimi servizi prestati alla causa della civiltà, e le eccellenti relazioni dai nostri sempre conservate con gli altri contingenti europei, americani e giapponesi.

Il Congresso dei ragionieri.

In seguito al voto dell'ultimo Congresso nazionale di ragionieri tenuto in Venezia, che propose Milano quale sede del futuro congresso, si è costituito un comitato ordinatore per predisporre l'ottavo Congresso nazionale dei ragionieri, la presidenza del quale è composta dal prof. Giovanni Maglione, presidente, del rag. Leopoldo Della Porta e del rag. Enrico Gambusara, vice-presidenti, e del rag. Mino Cantoni segretario. Membri del Comitato sono: C. Bellini, G. Cavalli, V. Carrara, E. Cazzaniga, Conti, R. Gerra, I. Goldinger, A. Manfredi, E. Rossi, A. Valentini, V. Zani, oltre ai rappresentanti dei vari collegi d'Italia.

Il Congresso sarà tenuto in Milano dal 18 al 21 settembre.

Saranno oggetto di discussione i seguenti temi:

I. Sull'opportunità di istituire un corso di studi di applicazione per l'esercizio della professione del ragioniere.

II. Norme disciplinari per il ragioniere nell'esercizio della sua professione. Il ragioniere nelle perizie giudiziali.

III. Riforme opportune nei rendiconti dello Stato.

IV. Delle funzioni del ragioniere nelle società anonime.

V. L'opera del ragioniere nella vigilanza e tutela delle aziende pubbliche minori.

VI. Dei provvedimenti da attuarsi dai collegi per impedire l'abusiva appropriazione del titolo di ragioniere.

Il Comitato ordinatore fa vivo appello a tutti i ragionieri perché firmino fin d'ora la scheda d'adesione che dovrà essere rimessa alla sede del collegio dei ragionieri di Milano, via Dante, 4. Sarà uno dei Congressi più importanti.

L'arresto d'un reverendo satiro.

Il procuratore del Re di Varallo spiccò mandato di cattura contro il prete Monta di Villacorbetta Veronese, residente a Varallo; il quale fu subito arrestato.

Egli deve rispondere del reato di violenza carnale consumata su di una bambina di 9 anni.

Fin dal 13 maggio trovandosi il prete in campagna si imbattè colla ragazzina Bertoli Leonida che se n'andava tranquillamente a casa sua. — Il prete la fermò, le chiese conto dei genitori, quindi le impose di non parlare su quanto stava per fare; indi la violentò.

La povera bambina mandava intorno altissime grida. Una contadina che si trovava in quelle adiacenze alle strida accorse e sorprese il prete nell'atto accelerato e selvaggio. Ma don Monta impose anche alla contadina il più rigoroso silenzio pena... l'inferno. Ed è per questo che la cosa potè essere tenuta nascosta fino a questi giorni, tanto più che i genitori della bambina trattandosi di un prete credevano di far meglio tenendo il misfatto nascosto.

Richiesto del medico questi si avvide subito di che si trattasse e mandò immediatamente rapporto al procuratore del Re. Il quale, interrogato la testimone, emise il mandato di cattura.

Il prete ha 34 anni.

Treghie previsioni di un almanacco

per le feste dell'incoronazione di Re Edoardo.

Parigi 17 — La Patrie riceve da Londra un dispaccio dicente che l'almanacco Old Mare, le cui previsioni sono celebri in Inghilterra da cinquant'anni, prevede grandi sventure durante le feste dell'incoronazione; una epidemia scoppierà a Londra esigendo grande panico; nel giorno dell'incoronazione si scatterà uno spaventoso uragano; inoltre il re, in seguito ad un attentato diretto contro la sua persona ed i membri della sua Corte, sarà coperto di sangue.

ALLA MARTINICA.

Un altro e più terribile cataclisma?

Londra, 17. — Si ha da New York: Una lettera dalla Martinica dice che la commissione dei geologi giunti con un incrociatore americano, dopo gli studi sui fenomeni vulcanici, pensa che una prossima eruzione sarà la più terribile di tutte. Il monte Pelée, bucatò da tutte le parti, parte destinato a crollare in tempo relativamente breve. La maggior parte dei paesi del nord scomparranno.

L'AFFARE HUMBERT.

Ciò che costano le ricerche. Parigi 17 — I giornali dicono che il Procuratore ha ricevuto una lettera affermando che la famiglia Humbert si è rifugiata nel dipartimento di Gard in una proprietà acquistata sotto falso nome. Si fanno ricerche in questo dipartimento.

Le spese per le ricerche e per la sorveglianza degli amici della famiglia Humbert e D'Aurignac ammontano a 400 franchi al giorno. Si sperano circa 45 mila franchi per spedizioni di mandati, commissioni di rogatoria, interrogazioni e fotografie delle due famiglie. L'Echo de Paris annuncia che la liquidazione della cassa delle famiglie è prossima. La notizia si renderà ufficiale la settimana prossima.

Terremoto in Africa ed in Francia.

Madrid, 17. — Si dà da Melilla: Vi fu un violento terremoto con rombi sotterranei, cagionando grande panico. Il fenomeno è durato due secondi. Nessuna vittima e nessun danno. Si ha da Pau: Vi furono alcune scosse di terremoto nel circondario di Oloron.

Emigrazione italiana all'estero.

Dal Bollettino dell'Emigrazione all'estero pubblicato dal ministero di agricoltura, togliamo queste notizie sull'emigrazione italiana nell'ultimo anno.

L'emigrazione permanente fu di 251,677 persone e la temporanea fu di 281,668; in complesso di 533,245 persone di ogni età e sesso. Nell'anno 1900 si erano contate 153,209 persone di emigrazione permanente e 109,673 di emigrazione temporanea; — in totale 262,782 persone.

Nel 1901 l'emigrazione complessiva sarebbe dunque aumentata di 180,463 individui rispetto a quella dell'anno precedente (cioè di 98,368 nell'emigrazione permanente e di 82,095 nell'emigrazione temporanea). Gli aumenti relativi più forti si sono verificati nel Lazio, nell'Umbria, nella Sardegna, nelle Puglie e negli Abruzzi.

L'emigrazione non aveva mai toccato cifre così alte: dal 1876 in poi. Infatti dal 1876 al 1880 essa era stata in media di 108,797 all'anno; dal 1881 al 1885 di 154,141; dal 1886 al 1890 di 221,977; dal 1891 al 1895 di 256,511 e dal 1896 al 1900 di 310,435.

A determinare il considerevole incremento avutosi nel 1901, oltre alle condizioni economiche particolarmente disageiate di taluni luoghi, ha probabilmente contribuito una maggiore attività degli agenti di emigrazione, in previsione dei freni che dal nuovo regolamento, approvato con regio decreto 10 luglio 1901, stavano per essere posti a coloro che arruolano e che mandano o conducono emigranti all'estero.

L'emigrazione complessiva, cioè temporanea e permanente durante l'anno è così divisa per regione: Piemonte 42,385; Liguria 4,522; Lombardia 35,504; Veneto 116,930; Emilia 28,741; Toscana 30,193; Marche 15,920; Umbria 9,682; Lazio 9,708; Abruzzi e Molise 59,921; Campania 75,587; Puglia 14,767; Basilicata 16,586; Calabria 34,437; Sicilia 38,718; Sardegna 2,182. Totale: 583,245.

Ed ecco la classificazione: Austria 69,328; Ungheria 7,119; Belgio e Olanda 881; Francia 59,162; Germania 46,934; Gran Bretagna e Irlanda 3,328; Russia 977; Scandinavia 115; Serbia, Rumenia, Grecia e Turchia europea 2,138; Spagna e Portogallo 580; Svizzera 45,785; Algeria 1,899; Egitto 1,757; Tunisia 5,447; Argentina 69,881; Brasile 82,159; Canada 3,497; Chili, Venezuela, Guyana, Equatore 421; Indie occidentali (Antille ecc.) 169; Messico, Guatemala, San Salvador, Honduras, Nicaragua e Costarica 828; varia 8,337.

Calidoscopio

L'omnipotente. — Domani, 19. S. Nostro.

Ellemerde storica. — 18 giugno 1896. — Ci sia permesso, fra tante, una affermazione un po' strana? È desunta da atti del notaio Rainero di Montebelluna in archivio notarile in Udine, pubblicata anche in volume dal Battistola: I Toscani in Friuli pag. 200. Alla presenza di Bartolomeo da Siena e di Coute di Bracco da Firenze, abitanti in Cividale, Altabetta Agia di Tolosio da Rosazzo, proconsole a Lipario da Firenze di andare ad abitare con lui, ora dimorante a Trieste, come serva, fra un anno, a condizione di non rubare, né frodare, né fornicare, né commettere adulterio: se così non fosse, il suo padrone potrà condanna di ogni legge, ecclesiastica e civile, del salario e dei panni da essa usati.

Per la ferrovia Cividale-Assling
Il convegno di S. Pietro al Natissone.

(Cont. e fine)
Però fin d'ora mettiamo innanzi la considerazione che è da tener conto del maggior movimento di passeggeri cui la più breve distanza con Vienna e Lubiana darebbe luogo: del maggior utile che alla linea verrebbe dal fatto della più lunga percorrenza sopra suolo italiano; e del maggior numero di paesi che ne sarebbero toccati; da ultimo del commercio che abbraccierebbe di tutto il Distretto di S. Pietro: commercio il quale, per quanto non vogliamo esagerarne l'importanza, è abbastanza notevole, trattandosi di ben 18,000 abitanti in continue relazioni d'affari coi centri urbani del piano, e di otto Comuni aventi una superficie complessiva di 178 kmq.; superficie non già assosa e spoglia d'ogni rivestimento vegetale, ma con belle vallate e ben coltivate, con alture dai fianchi morbidi, dalle ome tondeggianti, ricoperte di praterie e di boschie, con una popolazione più fitta che in qualsiasi altra zona montuosa del Friuli, tra cui un relativo generale benessere deve esistere se non da allora contingente all'emigrazione propria, mentre il fatto di emigrazione temporanea occupa appena il penultimo posto tra i 17 Distretti della Provincia.

grandiosi, ove le si diano i mezzi) con quote che saranno tanto più basse, quanto minore il costo della linea stessa. Si aggiunge inoltre che il tracciato prescelto beneficerebbe anche l'alto bacino del Judrio, di qua e di là del confine: del che pure bisogna tener conto, giusto essendo che sia provvisto agli interessi dei molti anziché di alcuni soltanto, con qualche sacrificio da parte di ognuno.
Ora noi non siamo ciechi al punto da non voler vedere quanto apparisce abbastanza evidente, né egolisti al segno di voler tutto per noi senza nulla concedere agli altri. Si segua pure, se convenienze e necessità insuperabili lo impongono, si segua il tracciato Podresca-Canale, ma non nel modo indicato dal progetto prescelto nella più volte accennata riunione di Udine, il quale non solo è per noi assolutamente inaccettabile, ma tale anzi che dobbiamo protestare contro di esso con ogni nostro mezzo e sforzo.

in questione diventò un fatto compiuto: noi dobbiamo adoperarci perché il progetto, che verrà eseguito, sia tale da rispondere nei limiti del ragionevole e del possibile ai nostri legittimi desideri; ed essere concordi nel non rifiutare quel qualunque modesto contributo pecuniario che, in ragione dei nostri scarsi mezzi, ci potrebbe essere chiesto per lo studio dei progetti, rendendoci convinti che non questo o quel Comune soltanto, ma tutti indistintamente saranno avvantaggiati tanto dalla Azzida-S. Leonardo, quanto dalla Azzida-Podresca modificata; e che questo sarà il primo passo alla creazione per lo storico convalli d'Anro e di Morso di quel loro centro che finora non ebbero. Ciò, ripeto, riguarda non solo l'interesse altissimo, ma l'onore stesso del nostro paese.

Quasi a noi se ci lasceremo sfuggire l'occasione che ci viene innanzi, la quale potrebbe non ripresentarsi mai più: ne saremmo ineccezionabilmente responsabili non solo verso la generazione presente, ma anche verso le generazioni avvenire.

Terminata la lettura del discorso fra le unanimi approvazioni, ha luogo la discussione cui prendono parte: il dott. cav. Cucovaz che dice l'argomento svolto esaurientemente nella relazione del prof. Musoni cui ringrazia a nome dei presenti; l'assessore Domenis che sostiene, perché la riunione riesca pratica, che oggi stesso si debba deliberare di voler in massima concorrenza nelle spese per lo studio del progetto; il dott. Dante Voglitz che appoggia la proposta Domenis e fa appello a tutti i Sindaci presenti perché vi aderiscano; i sindaci Fr. Podresca e Specogna che soggiungono dove il Distretto anche in questa occasione dare esempio di quella tenacia e coerenza slava per cui fu ammirato altre volte. Quindi il Presidente prof. Musoni, che s'è giovato pure dei suggerimenti dei valenti ingegneri L. Liccaro e G. B. Rizzani, dà alcuni nuovi chiarimenti e propone un ordine del giorno con cui viene deliberato:

OMICIDIO?
Cividale, 16 giugno.
Domenica notte Cicutini Americo di anni 35, calzolaio di Cividale, era, come di metodo, ubriaco fradisco. Durante la buia notte fu veduto in compagnia di diversi nottambuli del suo stampo.

Sul farsi giorno venne trovato disteso al suolo poco lungi di casa sua, e da questi pietosi introdotto in casa, e fasciato, a quanto si dice, disteso in cucina. I famigliari, avevvi a queste scene disgustose, non se ne curarono, e soltanto molto ore dopo, riflesso sulla durata della sbernia, ed accortosi che era ferito al zigomo destro ed alla testa l'adagiarono sul letto e chiamarono il medico.

Appena visitato, il medico rassegnò i famigliari, persuadendoli a chiamare il prete. Infatti, l'infelice Americo, questa mane alle 8.30 cessava di vivere. Intanto la benemerita indagava. Il fatto avvolto nel mistero, ha diversi versioni.

Arrivò questa mattina il tenente del rr. carabinieri, e le investigazioni aumentarono di zelo e di premura. Parecchi furono chiamati in Caserma e sottoposti a lunghi interrogatori, e poi lasciati liberi.

Fino al momento che scriviamo certo Costantini Umberto pittore, d'anni 24, venne trattenuto in Caserma. Di questo giovane abbiamo sentito che domenica scorsa rimase in casa, a letto, fino alle 8.30 pom.

Uscito di casa, fu al concerto della banda cittadina in Piazza Paolo Diacono, e poi fece visita a parecchie ostie ubriacandosi in modo tale, che alle 3 dopo la mezzanotte, fu veduto sdraiato nel fango, in Piazza del Duomo, vicino lo stendero.

Anche il rinvenimento di un cappello, perduto da un noto strillone residente in codesta città, ha sollevato dei sospetti.

Non vogliamo intralciare le operazioni di investigazione dell'autorità inquirente, perciò allo stato delle cose non diciamo di più.

Soltanto aggiungiamo che non è escluso che la spaccatura dell'osso orbitario, che determinò la morte del Cicutini, possa dipendere da caduta accidentale, mal reggendosi in gamba per il vino bevuto, e per lo stato di alcoolizzazione in cui trovavasi il disgraziato.

E' arrivato il Giudice Istruttore.

Lotta elettorale. — Per invito del Comitato provvisorio dei partiti popolari, domani sera, 18 corr. alle ore 8 in una sala della trattoria del sig. Domenico Boschetti in borgo S. Pietro, avrà luogo una adunanza, per trattare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Discussione preliminare sulla condotta da tenersi nella prossima lotta elettorale amministrativa dai partiti popolari ed eventuali deliberazioni.
2. Nomina del Comitato esecutivo.
L'invito è firmato dall'avv. Nassig.

Tombola. — Ci informano, che per invito dell'Autorità Governativa, la tombola di beneficenza stabilita ed autorizzata per il 13 luglio p. v. verrà rinviata.

In detto giorno avranno luogo le elezioni amministrative, per cui occorra raccoglimento e riflessione...

Teatro. — In teatro la Compagnia Sarvi-Cajani seguita a farsi applaudire.

Il tempaccio. — Un tempaccio per vero pregiudizio lo sviluppo dei raccolti e minaccia il prodotto dei bozzoli. La temperatura incostante sempre, da ieri è molto ribassata.

Gli alpini. — I soldati alpini sono ritornati in sede.

Su e giù per Udine.

LAVORI AL NOSTRO CIMITERO.

I lavori dell'atrio d'ingresso nel nostro Cimitero procedono ordinati e solleciti. In breve verranno tolte le impalcature delle parti superiori. Però sarebbe molto utile a profitto delle attuali impalcature per la colorazione delle figure e simboli decorativi (se vi sono pronti) che come da disegno potrebbero figurare sui frontoni principali della facciata.

Vogliamo poi sperare, come altri ebbe ad osservare, che a complemento di quel gioiello architettonico che ora si sta costruendo vengano pure rimodernate, in corrispondenza al disegno, le cupole di forma ottagonale ai quattro angoli dell'edificio; nel modo in cui ora si trovano figurano appena quali menchini e semplici coperti di tettoia. Il lavoro come prevedevamo è riuscito; quelle linee caratterizzano ottimamente la serietà del luogo. Sul lato di fronte apresi l'ingresso semplice ma grandioso come si esige per un monumento così importante come è quello che segna la soglia dell'eternità. Avanzando verso l'interno vedonsi aree destinate per le tumulazioni ordinarie; le colonne semplici, isolate, disposte in perfetta simmetria, imprimono un carattere maestoso e solenne; a destra e a sinistra le lunghe file di portici diamantati dall'atrio; in una parola, un assieme che ci invita alla meditazione, al rispetto e che porta nel cuore una emozione austera e profonda.

Si faccia dunque in modo che anche certe altre linee, delle quali sono visibili i confronti, come è accennato sopra, vengano corrette e che tutto possibilmente corrisponda a quella ricchissima mole architettonica che è l'atrio d'ingresso.

Con ciò si renderà un dovuto e riconoscente omaggio alla venerata memoria di quell'illustre figlio del Friuli che fu Valentino Presani.

Brutale aggressione

al Sostituto Procuratore del Re cav. Tescari.

L'altra notte l'egregio avv. Gaetano Tescari sostituto Procuratore del Re al nostro Tribunale reduce col treno speciale da Gorizia, assieme alla sua signora e ad una amica di famiglia, giunto nei pressi del Caffè Corazza si vide seguito da un individuo elegantemente vestito che a brevi passi da lui prese le stesse vie Daniele Manin e Treppo.

L'avv. Tescari pensò che quello sconosciuto percorresse quelle vie per rincasare, lungi dal pensare che fosse un male intenzionato.

Giunti in via Tomadini, l'individuo afferrato il passo, approfittando che l'avv. Tescari era rimasto indietro e al punto in cui la via medesima è meno illuminata, afferrò per il braccio destro la signora Tescari pronunciando delle volgari parole.

A questo improvviso assalto il sostituto Procuratore del Re, osservò allo sconosciuto che egli aveva preso un equivoco, perché quella signora era sua moglie e lo invitò ad andarsene.

Questi invece afferrò di nuovo per un braccio la signora, insistendo.

Allora il dott. Tescari replicò minacciando allo sconosciuto di dargli due schiaffi ed invitandolo a smetterla e ad allontanarsi, ma quegli rivoltesi contro di lui lo prese bruscamente per il bavero della giacca. Il sostituto allora lasciò andare due potenti manrovesci sul viso a quel mascalzone.

Le due signore spaventate si misero a gridare. Ma l'altro afferrato l'avv. Tescari per il bavero della giacca tentava trascinarlo al lato opposto della via.

Il dott. Tescari allora, con un pugno nella testa, riuscì a stenderlo al suolo, ciò che dovette ripetersi per ben tre volte perché lo sconosciuto rialzandosi ritornava all'attacco.

Dopo di che l'individuo, vistosi nell'impossibilità di ulteriormente reagire, si allontanò.

Tale fatto vergognoso ha prodotta una impressione di sdegno in tutta la cittadinanza che circonda di stima e di affetto l'egregio cav. Tescari e la sua distinta famiglia.

Per il barbiero Flora Angelo.

Frizzoli avv. Augusto L. 3. N. N. L. 5.00, Sabbadini Luigi (raccolto fra gli impiegati alle R. Ipoteche) L. 7.70, Salvadori Giuseppe L. 3.00, Modotti Regina L. 5.00.

Le Gassone migliori al Limone, Frambois e Cocco sono quelle preparate della premiata Fabbrica Italo Piva Udine. Esigere sempre la marca sulla bottiglia.

Interessi e cronache provinciali

Paularo, 17 — Muratore bugiardo e spropozionato. — Giorni sono le guardie di finanza trovarono ricoverato nella casera Chianaipeada un giovane biondo dell'apparente età di 27 anni.

Era malvestito ma aveva l'aspetto civile. Richiesto delle carte rispose essere un ufficiale austriaco disertore perché degradato. Disse di essere figlio d'un ricchissimo negoziante di Innsbruck e che aspettava i documenti ed una rilevante somma di denaro.

In tasca gli venne trovato un certificato di buona condotta dell'impresa Tonini di Udine.

Messo alle strette confessò di avere inventata una favola e di essere invece un muratore residente a Udine.

Con le fandonie che raccontava riuscì a farsi somministrare da una famiglia di Paularo vitto e trattamento speciale perché prometteva di ricompensare lautamente, soggiungendo di non potersi cibare di polenta e contorni comuni.

Le guardie di finanza arrestrarono il sedicente disertore e lo portarono nelle carceri di Tolmezzo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Or come mai un simile progetto potè essere prescelto? Io non riesco a spiegarcelo, tanto che inclino a credere o trattarsi di un grosso equivoco, o che, se ad Azzida e alta stazione slava non si pensò, ciò avvenne unicamente perché nessuno si fece innanzi a dimostrarne l'utilità e la necessità.

L'allarme gettato nel paese dalla stampa, fondatamente o no, e di cui è conseguenza l'odierna riunione, gioverà a provocare una spiegazione in proposito; spiegazione da cui risulterà — ne sono certo — che il progetto, argomento di tante proteste, è affatto provvisorio e potrà ancora subire tutte le ragionevoli modificazioni che verranno chieste e le quali, nel caso nostro, non potranno non essere accordate, poiché certamente né il Governo, né la Provincia, né i Comuni di Udine e Cividale, quando sieno chiarite le cose, vorranno commettere a nostro danno una soperchieria irragionevole, assurda, contraria al più elementare buon senso e degna di ogni più forte biasimo.

Comunque sia, noi abbiamo fatto bene a intervenire subito nella questione: e sarà bene che noi chiediamo le modificazioni conformi ai nostri desideri — quando dovessimo ricambiare a maggiori speranze — siamo uniti e concordi, animati dallo spirito della più perfetta e perenne solidarietà. Così potremo veder sorgere col tempo, a gloria e vantaggio dell'intero Distretto, un centro che ci unisca sempre più nel nostro stesso paese: l'alto Judrio, l'Erbezzo, la Cosizza, l'Albarone, il Natissone, scenderanno a fraternizzare insieme sul bel piano di Azzida: rimpetto il Castello della Vergine, poco discosti da esso i ruderi del Gronumbergo, mesto avanzo di tempi più tristi e meno liberi, in alto, sul Matajur, ritta la Croce benedicente il nostro popolo cristiano.

Ed Azzida, antica, presso la preistorica necropoli di S. Quirino, dalla sua postura geografica destinata a lieto avvenire, indicherebbe al forestiere di qui passante, quanto anche la nostra gente sia atta a far progredire la civiltà e l'inviterebbe a internarsi nelle ameni valli di questa italiana e a noi tanto diletta Slavia.

Noi dobbiamo perciò far voti e cooperare con ogni mezzo a che la linea

Ma, a parte queste considerazioni, è necessario assurgere a un punto di vista ben più elevato e domandare se per il prevalere di gretti criteri economici, o per la ingiustificata paura di insignificanti quanto fantastiche perturbazioni di minuscoli interessi locali, possano la Società Veneta, il Municipio di Udine, lo Stato italiano, permettere vengano compromessi gli interessi così alti e generali di una linea internazionale prim'ordine, che certamente nessuno sognerebbe si pesi di costruire solo per begli occhi di Cividale e di S. Pietro, ma dalla cui più o meno indovinata costruzione dipenderà la miglior o peggior sorte di una importante parte del commercio di tutta Italia.

Senonché, ammettiamo si dovesse in ogni caso abbandonare lo splendido progetto S. Leonardo, S. Lucia, vuoi per risparmio di spese, vuoi perché l'Austria, — parone bene informate assicurano — da parte sua difficilmente si adatterebbe a costruire i sette km. sul suo territorio: perché allora, venne domandato sopra un giornale, non si ricorre alla S. Leonardo-Pizig-Gnidovizza-Ovza per cui sarebbe necessaria la costruzione di soli 4 km. nel territorio austriaco, mentre darebbe al distretto del Natissone gli stessi vantaggi della linea precedente, solo riuscendone alquanto più lunga.

Si obietta — e noi da persone ragionevoli, vogliamo dar giusto peso a qualsiasi seria obiezione che — anche questa linea verrebbe a costare moltissimo, sia per 8 km. di gallerie che le sarebbero necessari attraverso a terreni franosi, sia per molti giri viziosi cui sarebbe obbligata nella valle dell'Isongo; sia infine perché dovrebbe portarsi sulla sinistra del fiume, mediante un ponte molto dispendioso per raggiungere la linea austriaca, pur riuscendo niente più breve della Podresca-Canale, la quale non richiederebbe che 4 km. di galleria, si allaccerebbe col l'Austria sulla sinistra dell'Isongo senza bisogno di ponti nuovi: in complesso verrebbe a costare assai meno, inoltre avvicinerrebbe più della precedente linea il Distretto del Natissone a Gorizia e Trieste e quindi ha certamente maggiori relazioni, e più potrebbe averne in seguito, che non con Lubiana o Klagenfurt.

E i Comuni di Udine e Cividale, l'on. Deputazione provinciale e la Società mostrano predilezione per questa linea, pur forse non disconoscendo la maggior bontà della S. Leonardo, S. Lucia, per una comune spregiudicata ragione di economia, tutti dovendo essere chiamati a partecipare nelle spese di costruzione (a questa sola condizione la Società Veneta dichiara di essere disposta ad accingervisi quando che sia, pronta ad eseguire progetti anche più

Grave disastro ad Ariis.

La volta d'una chiesa che orolla. (per telegramma).

Ieri sera alle 17 nel mentre i muratori che costruirono una volta nella Chiesa parrocchiale di Ariis stavano lodando l'armatura, improvvisamente la volta crollò travolgendo tre degli operai addetti al lavoro.

Certo Giavedoni figlio dell'impresario venne estratto cadavere. Gli altri due gravemente feriti.

A domani i particolari.

Per l'Esposizione 1903. Ricordiamo che oggi alle ore 13 e mezza ha luogo alla Camera di commercio l'annunciata riunione del Comitato per l'Esposizione dell'anno venturo.

Fieri d'erantolo. Questa mattina l'agregio nostro Sindaco Michalo Pevisini arriva in matrimonio la signorina Maria Casasola, figlia dell'avv. Vincenzo, con il dott. Rossi Odono, impiegato al Ministero di Grazia e Giustizia a Roma. Testimoni l'avv. avv. Ignazio Renier ed il dott. Federico Pasquali di Gemona.

Cavallo abbandonato che trotta. Italia Cucchini casalinga di anni 40 questa mattina alle 7 e tre quarti in via Grazzano lasciava incustodito il suo cavallo e carretta.

Alcune ragazzine approfittarono per prendersi il divertimento di montare sulla carretta e fargli una gita.

Il cavallo si mosse e cominciò a trottare risentito.

Le piccine si diedero a gridare spaventate e a piangere.

Il vigile Novello giunse in tempo di arrestare il cavallo e rilevare la contravvenzione all'incetta Cucchini.

Il rinvenimento di una cassa con delle ossa umane. Il meccanico Romanelli Giovanni abitante in via Ciala al n. 72 ieri si accingeva a demolire la parete di un piccolo ripostiglio esistente nella cucina di casa sua.

Senonché notò che il muro cedeva facilmente sotto i colpi del martello. Sullo primo ebbe un raggio di speranza credendo trovarvi nascosto qualche tesoro, ma qual non fu la sua meraviglia allorché si vide cadere innanzi delle ossa umane ed il fondo di una piccola cassa da morto? Il Romanelli ci raccontò l' accaduto. Fummo tosto sul luogo a verificare il caso e vedemmo infatti degli avanzi di ossa che fanno supporre sieno di qualche bambino ed il fondo di una cassa lunga circa un metro, già fatta marcita.

Chiesa da quanti anni giaceva in quel luogo. Che si tratti di un delitto? Mistero!

Per la statistica delle Società cooperative. Com'è noto, la Lega Nazionale delle Cooperative, coll'appoggio del Ministero di agricoltura è in concorso alla Società Umunitaria di Milano; ha iniziato col 1° di giugno i lavori per la compilazione di una statistica generale delle Società cooperative — d'ogni forma — esistenti in Italia a tutt'oggi; ed a questo scopo ha spedito il relativo questionario a 3570 Cooperative, della cui presumibile esistenza si ha notizia.

Gli oltre 800 Società hanno risposto col rimandare il detto questionario, riempito delle notizie domandate.

Per procedere al compimento sollecito dell'importante lavoro — che è d'interesse comune — la Lega esorta le Cooperative a non indugiare il rinvio del questionario; e quelle che l'avessero smarrito, o non l'avessero ricevuto, possono richiederlo con semplice cartolina diretta alla Lega stessa in Milano, via Ugo Foscolo, 5.

L'organismo è una fabbrica di veleni. Questa massima del chimico Gauthier è suffragata dall'esperienza d'ogni giorno, la quale ci mostra in circostanze svariatissime la necessità d'un depurativo del sangue che agisca bene, agisca sicuramente e non lasci dietro di sé conseguenze dannose. La medicina che ha fatto giustizia dei decotti primaverili, veri beveroni senza efficacia di sorta, rinovosce nel Sciroppo Pagliari una preparazione seria ed utilissima. - Liquido lire 1.40 la bott.; in pillole lire 1.50 la scatola in tutte le farmacie e al Deposito generale - Livorno, via Garibaldi, 9. 8.

Mercato foglia di gelao. Animatissime le contrattazioni al mercato della foglia. La pesa pubblica segna un quantitativo di circa 60 quintali pesati, non compresi in questi le partite vendute senza il peso. Calcolasi quindi che oltre 100 quintali di foglia si portarono all'odierno mercato. I prezzi variano da lire 10 a 12.75 il quintale per quella con bastone. Della spogliata non si fecero prezzi perché pochissima se ne portò alla vendita. I buchi procedono generalmente bene; in settimana la maggior parte delle partite si manderanno al bosco per la filatura.

L'omicidio di Cividale.

Il fatto narrato dal nostro corrispondente, nella cronaca di Cividale, ha prodotto anche in città una relativa impressione anche per le circostanze che avvolgono, almeno fino ad ora, il fatto, nel mistero. Si attendono i risultati delle investigazioni dell'autorità.

Oggi seguirà l'autopsia cadaverica dell'infelice Giustini, la quale stabilirà se la rottura del cranio che causò la morte sia dovuta a caduta accidentale o a colpo di bastone.

Ieri sera, in seguito al sopralluogo del tenente dei nostri carabinieri, ed in relazione ad indizi raccolti vennero arrestati il noto giornalista Fior Giacomo o la stera Bearzotti Lucia da Gemona, che sarebbero stati visti domenica sera in compagnia del Giustini. Entrambi naturalmente negano l'imputazione che si fa loro.

Oltraggi. Ieri nel pomeriggio il contadino Ettore Zampa, d'anni 46, nato a Pagnacco e domiciliato in Planis, si aggirava per le vie della città in stato di ripugnante ubbriacchezza. Il vigile urbano Plagenzotto lo invitò a seguirlo per accompagnarlo a casa, ma lo Zampa rispose vomitando una serie di epiteti ingiuriosi in seguito ai quali fu tratto in arresto.

Accompagnato all'ufficio di P. S. venne poi passato alle carceri in attesa del processo per oltraggi.

Le marionette. Questa sera si rappresenta: «Tutte le donne innamorate di Faconapa».

Dark termine allo spettacolo il gran ballo «Aida» ovvero «La Schiava Etiopa».

Quanto prima: «Excelsior».

Buona usanza.

All'Asilo Notturno in morte di Maria Costantini: Famiglia Tocoli di Cividale lire 1.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 98 del 7 giugno 1902 contiene:

Il Cancelliere del Tribunale di Udine fa noto che con sentenza 2 corr. ha dichiarato il fallimento di Adalberto Lizi fu innocente, commerciante industriale di Marignacco.

Presso l'ufficio municipale di Rosmondo, sotto la presidenza del Sindaco o di un suo delegato, il giorno 25 giugno corr. alle ore 10, si terrà un'asta pubblica, ad unico incanto ed a scheda segreta, per la vendita di stori 5000 di legname di faggio e di n. 89 piante di larice ed abete.

Da Alt' Ospedale di Osvialdo, domiciliata a Prius di Soccovia, nell'interesse proprio e dei minori suoi figli, ha dichiarato di accettare l'eredità del rispettivo marito e padre Del Febro Leidoro fu Michele.

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Ecco il ruolo delle cause che verranno trattate alla nostra Assise nella prossima sessione che si aprirà il primo luglio;

Presidente avv. Sommariva, giudici Sandrini e Cosattini, P. M. avv. Spacher:

1, 2, 3, 4 luglio — Pelizzo Giuseppe e Ginori Luigi omicidio. Difensori on. Caratti e avv. Driussi.

5 — Bozzo Pietro, offese a S. M. il Re. Difensore avv. Bertacioli.

8, 9 — Menardi Ermonegildo, applicato incendio Difensore avv. Tavasani.

10, 11 — Taibero Giovanni, mancato omicidio, minacce e porto d'armi.

14 — Rigutti Edoardo, lesioni personali. Contumacia.

15, 16 — Altimiez Massimiliano, applicato incendio. Difensore avv. Caratti.

Tribunale di Udine.

Le gesta dei quattro buli di Pradamano. Ricorderanno i lettori come circa cinque mesi or sono furono arrestati alcuni giovanotti di Pradamano i quali entrati di notte nella casa della nota Iuri Lorenza, d'anni 50, abitante fuori del paese, commisero le svenate disguidose di cui abbiamo allora diffusamente parlato.

Lunedì comparvero davanti al Tribunale Badino G. B., Tedeschi Vincenzo e De Micheli Angelo detenuti, tutti sulla ventina, per rispondere di violazione di domicilio, oltraggi al pudore e oltraggi alle guardie ompastri.

Un quarto, certo Zanettini Pietro, trovatosi all'estero e viene giudicato in contumacia.

Per ragioni di moralità il processo si è svolto a porte chiuse.

Gli imputati sono difesi dagli avvocati Driussi e Bertacioli.

Ieri è terminato il processo.

Dopo la stringente requisitoria del P. M. parlarono i difensori avvocati Bertacioli e Driussi.

Il Tribunale pronunciò la sentenza con cui dichiarò assolto gli imputati Badino G. B. e De Micheli Angelo e condannò Tedeschi Vincenzo a 5 mesi o mezzo di reclusione, e Zanettini Pietro a un mese e mezzo della stessa pena.

FRA LIBRI E GIORNALI

Bullietino della Associazione Agraria Friulana. Sommario del Vol. XVIII di sabato 14 giugno 1902 N. 6, 7, 8: Convengo di proprietari per discutere argomenti agrari di attualità (25 e 27 marzo 1902. Preparazione del Convengo. Apertura del Convengo. Quali le esigenze odierne della stalla nei riguardi dell'igiene e dell'economia dell'azienda (Ing. L. De Toni). Che cosa si deve fare di fronte alle presenti condizioni dell'infestazione fillosserica in Provincia (Dott. A. F. Scantino). Come si possono mitigare gli effetti dell'attuale crisi viticola (Dott. E. Ottavi). I contrasti agrari in Friuli — ciò che sono e ciò che dovrebbero essere (Avv. P. Capolenti). Di quali fra le più moderne macchine agrarie conviene consigliare la diffusione nella nostra Provincia (Ing. F. Morandi). Come e dove fare della agricoltura (Dott. D. Levi Moroeno). I nuovi criteri di giudizio del bestiame — Il Bado — come imitare (Dott. E. Marchi). La missione del proprietario nell'attuale movimento sociale (Avv. U. Caratti).

Bollettino bacologico.

Mercati del giorno 17 giugno.

Table with columns: PIAZZE, mass. medio min., QUANTITÀ, prezzo. Rows include Alessandria, Brescia, Vicenza, Verona, Asti, Bologna, Perdonno, Castions di S. etc.

Mercato del giorno 18.

Table with columns: Udine, prices for various goods.

Alberto Raffabelli

CHIRURGO DENTISTA UDINE. Piazza S. Giacomo - Casa Gioiellieri N. 6. Assistente per molti anni del dott. prof. Spreti nella SCUOLA DI VIENNA. Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Alla scuola comunale di Gherghensano.

La direttrice della scuola comunale di Gherghensano (S. Giorgio di Piano), la Signora Enrichetta Lobert, ha esperimentato che un buon consiglio è sempre salutare. Essa era molto indebolita anzi anemica in seguito certo a un eccesso di lavoro troppo frequente in questa professione. Fu in questo stato di debolezza che un giorno venne colta da una forte influenza. Il terreno in lei era ben preparato perchè la malattia si sviluppasse assai forte. Così dovette interrompere il suo lavoro e starsene a letto per più di un mese. Naturalmente le sue forze già quasi assunte nel frattempo erano completamente scomparse e, quando volle alzarsi fu incapace di reggersi sulle gambe. Da lei stessa abbiamo tutti questi dettagli.

«Da qualche anno, ci dichiara, dovovo costantemente far uso di tonici e di ricostituenti diversi per combattere il mio stato anemico. Disgraziatamente i loro effetti erano quasi nulli e la mia salute era sempre in cattivo stato. Fu appunto in questo stato malaticcio che venni colpita dall'influenza. Fu il colpo di grazia e se non mi avessero immediatamente suggerito l'uso delle Pillole Pink, consiglio che seguì quasi con ripugnanza, credo che non mi sarei mai rialzata. Con mia grande sorpresa l'effetto fu rapido, un grande miglioramento si produsse e si accostò di giorno in giorno. Il mio appetito divenne prodigioso, divoravo anzi che mangiare. Infine in poco tempo acquistai l'apparenza di persona sana e forte».

Non si pretende che le Pillole Pink possano guarire la malattia acuta dell'influenza o altre, ma il seguito delle malattie gravi che si producono sempre da una debolezza e da un considerevole impoverimento del sangue. Non è che colla sua completa ricostituzione che si potranno scongiurare le conseguenze gravi che possono prodursi e rifare le sue forze. Le Pillole Pink non guariscono solo le malattie quali l'anemia, la clorosi, la nevrosi, i reumatismi, ma prese in tempo opportuno, vale a dire quando ci si sente deboli o mal disposti, esse potranno preservare da queste affezioni.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate al Sig. A. Merenda e Co. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli Agenti Generali Sigg. A. Moranda e Co. Via S. Venziano, 4, Milano. La scatola lire tre e cinquanta, 6 scatole lire dieciotto, franco. — Diffidate dalle contraffazioni.

Avvisi in quarta pagina prezzi modicissimi.

VENA D'ORO (Belluno)

P. Stabilimento Idroterapico e Climatico APERTO dal GIUGNO all'OTTOBRE. Impianto idroterapico assolutamente moderno e completo, elettroterapia, massaggio, ginnastica medica, cura lattica. Direzione medica: Prof. Umberto Fiora, aiuto della Clinica medica di Firenze. — Medico consulente: Prof. Comm. Pietro Grocco, Firenze. Proprietari: Cav. Giovanni Lucchetti e fratelli.

ASMA ed AFFANNO

bronchiale-nervoso-cardiaco.

Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Suffocazioni, Disturbo ai Bronchi o al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate semplice biglietto da visita alla Promiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione. Gratis pure mandasi dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBARTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuata l'ultima Domenica e relativo Sabato di ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì, ore 11.

alla Farmacia Fillippuzzi.

Stabilimento Balneare Margherita

in Sottomarina di Chioggia Apertura al 15 Giugno con ogni confort

TERRAZZA GAPPANE

Spiaggia adatta per i bambini

RESTAURANT E CAFE

(Servizio di vapori per traghetto) - Direttore D. F. Bassolo Frano.

Vendita ghiaccio naturale

all'ingrosso e al minuto

presso il sottoscritto macellaio

BELLINA GIUSEPPE

Via Mercerie, N. 6

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose

consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2, alle 12 1/2,

Piazza Mercatantonno (S. Giacomo) n. 4.

NUOVO ALBERGO MARTINA - Chinsaforte

-(LINEA UDINE-PONTEBBA)-

Stazione climatica alpina a 1150 piedi sul livello del mare

Splendida posizione prospiciente il fiume Fella

Locali appositamente costruiti e muniti di tutto il necessario

Distanza soli 5 minuti dalla stazione ferroviaria

Fermata dei treni diretti - posta 6 volte al giorno - telegrafo

Medico e farmacia

Apertura primi di Luglio p. v.

Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario

Valentino Martina

SIFONI VICHY

FARMACIA alla LOGGIA di L. V. BELTRAME

Piazza V. E. - UDINE - Piazza V. E.

Specialità Medicinali

GOMME ED ARTICOLI

PREMIATA FABBRICA

Vino di Kola e Ferro-Kola preziosi rigeneratori per convalescenti, deboli e vecchi - Elisir China - Ferro - China - Rabarbaro - Elisir Coca - Rosolio di Menta - Amaro Chiretta - Sciroppo Tamarindo - Conserva Lamponi.

PROFUMERIE IGIENICHE

PER FOTOGRAFI - Forniture complete - sconto ai professionisti.

Cera - CARBURO - Formalina ecc.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Table with multiple columns showing train routes (e.g., Udine to Trieste, Udine to Gorizia) and arrival/departure times.

NOVITÀ PER TUTTI

Advertisement for 'SAPONE AMIDO BANFI' featuring a rooster logo and text describing its quality and availability.

Advertisement for 'Acqua d'oro' and 'Acqua Corona' perfumes, listing prices and availability.

Advertisement for 'AMIDO BORACE BANFI' featuring a rooster logo and text about its 'insuperabile' quality.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale. Vasto cartello in foglio di Lire 2 in alto A. Banfi spedisce...

Le migliori tinture del mondo



ricompletato da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente inoffensive...

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fr.lli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA - Venezia. Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo...

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rimediata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente i capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione...

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa preziosa Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta...

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita...

Deposito generale presso l'Ufficio Annuzi del giornale "IL FRIULI", Via Prefettura N. 6.

La specialità del giorno PETROLINA



A BASE DI PETROLIO INODORO suavemente profumato per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque l'unità della folta e rigogliosa capigliatura...

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annuzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

LA RICCIOLINA



vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da FRATELLI RIZZI di Firenze...

L'imponente successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto...

Large advertisement for 'Tintura Egiziana Istantanea' with decorative border, featuring text about its natural color and instant results.

Advertisement for 'ANTICANIZIE' by A. LONGEGA, featuring a portrait of a man and text describing the product's benefits for hair.

Advertisement for 'L'UNICA ISTANTANEA' by ANTONIO LONGEGA-VENEZIA, featuring a portrait of a man and text about its unique properties.

Advertisement for 'VERA ACQUA DI GIGLIO B GELSONINO' with text describing the product and its availability.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti